

LA PREALPINA

Cambio al vertice

MILANO - Cambio della guardia al vertice di Acimit, l'associazione nazionale dei costruttori di macchinari per l'industria tessile. L'assemblea generale ha scelto Marco Salvadè (nella foto) come successore di Alessandro Zucchi alla presidenza. Nato a Como nel 1967, Salvadè è sposato e padre di due figli. Ha iniziato a lavorare presso la Salvadè Srl, società di famiglia nel settore delle macchine per il finissaggio, fondata dal padre e dallo zio nel 1967. Dopo aver fatto parte del consiglio di amministrazione dell'azienda di famiglia, dal 2021 ne ha assunto la carica di presidente. Alessandro Zucchi, amministratore delegato della Ferraro Spa di Lonate Pozzolo, tra le eccellenze mondiali nel finissaggio tessile, lascia il vertice di Acimit dopo un mandato lungo sei anni.

«Ora dobbiamo cogliere la sfida lanciata dall'Unione Europea sul Green Deal. Per avere un'industria tessile più sostenibile il ruolo del meccanotessile italiano potrà essere fondamentale», ha dichiarato nel discorso di commiato Alessandro Zucchi, presentando i dati dell'industria meccanotessile italiana. Nel 2022 la produzione è apparsa in aumento del 13%, per un valore di 2,7 miliardi di euro e le esportazioni sono cresciute del 15% (2,3 miliardi euro). Il 2022 ha rappresentato un ulteriore anno di crescita do-

po quanto registrato nel 2021. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno le incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico hanno influenzato anche il settore, che ha dato segnali di rallentamento. A giocare un ruolo fondamentale per un 2023 ancora in crescita si spera possano essere i risultati dell'edizione italiana di Itma, la principale rassegna mondiale del settore, svoltasi il mese scorso nei padiglioni di Fiera Milano a Rho. È stato sicuramente un successo sia per le tante innovazioni tecnologiche presentate sia per l'affluenza di visitatori. Ora occorre attendere per quantificare l'effetto sugli ordini.

Lu. Tes.

